



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 13 novembre 2009

Prot. n. 3845/Inter/AS-as

Preg.mo Signor
Cons. Roberto Bombarda
Gruppo Verdi e Democratici del Trentino

SEDE

e, p.c. Preg.mo Signor
Giovanni Kessler
Presidente del Consiglio Provinciale

SEDE

Oggetto: interrogazione n. 460

Con riferimento ai quesiti posti nell'interrogazione in oggetto, raccolte le informazioni delle strutture provinciali interessate si comunica quanto segue.

Sotto il profilo urbanistico, sulla base delle Linee guida per la politica turistica provinciale, approvate dalla Giunta provinciale nel luglio 2005, il nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP), approvato con legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5, si è proposto di consolidare le destinazioni sciistiche mature, che peraltro rappresentano l'offerta di punta del Trentino turistico e che richiedono sostegno e attenzione per assicurarne la competitività, indirizzando invece verso nuovi modelli di valorizzazione territoriale contesti segnati da eccellenza ambientale o da marginalità.

In quest'ottica il nuovo PUP ha, tra le altre previsioni, ridefinito il collegamento sciistico tra le ski-aree di Molveno e di Andalo, già previsto dal PUP '87, al fine – come si legge nella relazione illustrativa del Piano – “di un intervento complessivo di riequilibrio del polo sciistico, finalizzato a migliorare il collegamento tra Molveno e l'area della Paganella nonché a comprendere le parti interessate dai progetti in corso. E' quindi stata stralciata la porzione dell'area che si estende a monte di Molveno in direzione di Andalo e invece inserita una nuova previsione che collega i due versanti, superando la strada statale.” La nuova previsione interessa i Comuni di Molveno e di Andalo nonché il Parco naturale Adamello-Brenta, dove l'area sciabile che si sviluppa a monte del rifugio Pradel è stata stralciata nella parte a monte e invece ampliata a nord-est del rifugio stesso. I documenti di valutazione strategica e di

valutazione di incidenza, a cui il nuovo Piano è stato sottoposto, non hanno evidenziato particolari ostative a tale previsione.

Posto che l'articolo 48, comma 2, delle norme di attuazione del PUP, stabilisce che l'articolo 35, relativo alle aree sciabili è tra quelli prevalenti, se più restrittivi, sulle previsioni degli strumenti urbanistici in vigore, il Parco naturale Adamello-Brenta ha avviato la procedura di variante al proprio piano. Con la deliberazione del Comitato di gestione n. 3 del 7 maggio 2009 il Parco ha adottato la variante 2009 al Piano del Parco, finalizzata a introdurre negli atti di piano le invarianti individuate dal PUP, ad adeguare il Piano alle scelte condotte dal PUP in tema di area sciabile nonché ad aggiornare la normativa in relazione alla disciplina dei manufatti incongrui. Tale variante è stata sottoposta a valutazione ambientale strategica comprensiva della valutazione di incidenza, al fine di assicurare la salvaguardia delle specie e degli habitat compresi nel SIC "Dolomiti di Brenta IT312009".

Come evidenziato nel rapporto ambientale allegato alla variante 2009 del Piano del Parco, "dal punto di vista della compatibilità della scelta del nuovo PUP con le normative del Parco, le modifiche alle aree sciabili introdotte nella zona di Molveno ricadono all'interno di una 'riserva controllata C'. Per quanto riguarda le attività permesse e vietate all'interno di tali riserve ed altri vincoli a cui l'area è assoggettata, l'art. 19, comma 1, delle norme di attuazione del Piano del Parco (variante 2007) afferma che 'Le riserve controllate definiscono gli areali del Parco entro cui sono comprese le zone attrezzate per gli sport invernali, con particolare riguardo alle attività dello sci da discesa e da fondo, sia esistenti che di progetto'." L'esito della valutazione di incidenza conferma inoltre che "con riferimento al mero adeguamento del Piano del Parco alle previsioni del Piano urbanistico provinciale per quanto riguarda i confini delle aree sciabili," "alla scala considerata si escludono effetti significativi di incidenza sugli habitat coinvolti." Sulla base di tali presupposti la variante 2009 al Piano del Parco è stata valutata positivamente dal Comitato scientifico dei Parchi e dalla Commissione urbanistica provinciale, secondo la procedura stabilita dall'articolo 37, comma 3, della l.p. n. 1/2008.

Rispetto alla nuova previsione introdotta dal Piano urbanistico provinciale i Comuni di Andalo e di Molveno hanno attivato la procedura di variante al PRG, prefigurando un accordo di programma per definire contenuti, tempi e modalità dello strumento urbanistico e della relativa valutazione ambientale strategica. A oggi, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio è stato interessato da confronti a carattere interlocutorio; non risulta in ogni caso agli atti delle strutture provinciali competenti alcun provvedimento di adozione di variante urbanistica.

Alla data del 11 novembre 2009, premesso che all'Amministrazione provinciale non è stato presentato un progetto completo di collegamento impianti a fune e piste da sci tra Molveno e Andalo o un piano industriale relativo a costi e modalità di finanziamento dello stesso, si è appreso che il Comune di Molveno e la società dal medesimo controllata, la Funivie Molveno Pradel S.p.a., nel nuovo quadro programmatico generale (vedi terzo paragrafo), stanno predisponendo un progetto di

collegamento funiviario con relative piste da sci da sottoporre alla Valutazione Ambientale Strategica; di tale progetto non risulta deposito presso i competenti uffici della Provincia.

Prescindendo comunque da valutazioni di carattere paesaggistico ambientale, non ponderabili in assenza di una documentazione di dettaglio, da un primo esame della documentazione preliminare visionata risulta che l'elemento da approfondire con particolare attenzione è rappresentato dalla sostenibilità economica degli investimenti ipotizzati.

La Giunta provinciale ritiene in ogni caso che a breve vada sostenuto il progetto di riqualificazione dell'area del "Pradel", collocata subito a monte dell'abitato di Molveno, con un intervento di accompagnamento finanziario della Provincia nel rifacimento della attuale telecabina che abbisogna, per motivi tecnici, di importanti interventi strutturali da realizzarsi entro il 2011.

Qualora si verificasse l'adeguata sostenibilità economica generata dal flusso tra i due sistemi, congiunta a generali benefici economici a favore dell'intero altipiano, ricorreranno le condizioni per considerare concretamente l'attuazione di quanto previsto dal PUP 2008.

Distinti saluti.

- Lorenzo Dellai -

